

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso d'architettura

team di progetto (architetto e ingegneri specialisti)

per la progettazione della nuova sede della Polizia scientifica
e del Comando della Polizia cantonale a Bellinzona

Rapporto finale della giuria



Introduzione

Tema

Nel mese di giugno del 2002 il Gran Consiglio votava un credito per la progettazione di un Nuovo Comando della Polizia cantonale in zona Seghezzone a Giubiasco. Il Governo ipotizzava di riunire in un unico stabile tutti i principali servizi della Polizia cantonale.

Nel gennaio 2005 il Governo, visto l'elevato costo per la realizzazione del Nuovo Comando e la critica situazione delle finanze cantonali, decideva di sospendere la procedura per valutare la possibilità di ridimensionare i costi.

Gli approfondimenti dimostravano che un contenimento dei costi imponeva comunque una nuova elaborazione dei progetti con costi relativamente importanti e senza garanzia di poter realizzare, per motivi finanziari, il concetto inizialmente previsto (Comando in cui riunire tutti i principali servizi della Polizia cantonale).

Nel frattempo sono intervenuti nuovi fattori, tali da giustificare un ulteriore riesame della situazione. In particolare, a seguito della futura realizzazione, da parte della Confederazione, della sede del Tribunale Federale Penale si tratta di trovare in tempi brevi una sede adeguata e definitiva per i servizi della Polizia scientifica; inoltre l'Azienda Elettrica Ticinese intende recuperare gli spazi affittati al Cantone per ospitare transitoriamente il Comando della Polizia.

Alla luce di questi aspetti, il Governo ha deciso di abbandonare il progetto Seghezzone e di avviare un nuovo progetto per risolvere in tempi brevi e in termini definitivi i problemi della sede della scientifica e degli uffici del Comando della Polizia.

Negli stabili dell'ex arsenale in via Chicherio 20 a Bellinzona, di proprietà dello Stato, sono già collocati parte dei Servizi generali della Polizia. Questo contesto può essere sfruttato per centralizzare i servizi di supporto, necessari per una conduzione razionale, efficiente ed efficace del Corpo di Polizia e riunire così sotto lo stesso tetto i vari servizi della Polizia.

Si tratta in particolare di insediare nello stabile G dell'ex arsenale la Polizia scientifica e il Comando della Polizia cantonale.

A tale proposito il Consiglio di Stato ha emanato un primo messaggio (MG n. 6007 del 02 dicembre 2007), all'indirizzo del Gran Consiglio, concernente la richiesta di un credito di CHF 1'020'000.- per l'allestimento del concorso e per la progettazione della nuova sede della Polizia scientifica e del Comando di Polizia cantonale presso lo stabile G (ex arsenale cantonale), mappale RFD 69 in Via Chicherio 20 a Bellinzona.

Lo stesso Consiglio di Stato, su indicazione della Commissione della gestione e delle finanze, ha poi emanato un messaggio aggiuntivo (MG n. 6007ag del 30 gennaio 2008) concernente la richiesta di un credito di CHF 8'346'750.- per la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e del Comando di Polizia cantonale presso lo stabile G (ex arsenale cantonale), mappale RFD 69 in Via Chicherio 20 a Bellinzona.

La Polizia scientifica e il comando della Polizia cantonale svolgono prevalentemente attività di tipo amministrativo e non sono pertanto da considerare come unità di pronto intervento.

In futuro è possibile che sul sedime in oggetto vengano realizzati nuovi spazi per i servizi della Polizia Cantonale. I parametri di Piano Regolatore permettono infatti di sfruttare ulteriormente questa area.

Ente promotore

Il concorso è bandito dalla Sezione della Logistica, Divisione delle Risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così autorizzata dal Consiglio di Stato in data 04 dicembre 2007, Messaggio numero 6007, e relativo decreto di legge del 18 aprile 2002.

Tipo di concorso

Si è trattato di un concorso pubblico di progetto a procedura libera ad una fase.

I concorrenti (architetti) hanno dovuto costituire e presentare un gruppo di lavoro interdisciplinare con: un ingegnere civile (obbligatorio), un ingegnere elettrotecnico (obbligatorio), un ingegnere impiantista RVCS (obbligatorio), un fisico della costruzione (obbligatorio), un tecnico riconosciuto nel campo della polizia del fuoco (obbligatorio) ed eventuali altri.

Gli ingegneri specialisti (ingegnere civile, ingegnere elettrotecnico e ingegnere RVCS) potevano prestare la loro collaborazione in più gruppi interdisciplinari di lavoro (team di progetto).
Il progettista / architetto rappresenta in ogni caso il gruppo di lavoro.

Obiettivi del concorso

La Sezione della logistica del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia (DFE), in qualità di committente, in accordo con il Dipartimento delle Istituzioni (DI) aveva quale obiettivo l'organizzazione di un concorso di progettazione architettonica ad una fase, team di progetto (architetto e ingegneri specialisti), per la progettazione dello stabile cantonale in via Chicherio 20 a Bellinzona, stabile G ex arsenale, mappale n. 69 RFD, per la sede definitiva della Polizia scientifica e del Comando della Polizia cantonale e per la riorganizzazione degli spazi esterni.

Nel rispetto dei termini e del budget di spesa, non era escluso a priori l'edificazione di un nuovo stabile in sostituzione o in aggiunta allo stabile esistente (stabile G).

Il committente auspica la consegna dell'opera all'utenza entro dicembre 2010.

Scadenziario

Apertura del concorso il	23 maggio 2008
Iscrizione al concorso e visione degli atti fino al	6 giugno 2008
Invio degli atti di concorso dal	17 giugno 2008
Sopralluogo facoltativo all'interno dello stabile G	26 giugno 2008
Inoltro delle domande, entro il	4 luglio 2008
Risposte alle domande, entro il	17 luglio 2008
Consegna degli elaborati	12 settembre 2008
Riunioni della giuria	dal 31 settembre 2008 al 01 ottobre 2008

Giuria

Ai lavori della giuria hanno partecipato :

Presidente:

Sergio Cattaneo, architetto, Bellinzona

Membri:

Monica Rivola, Divisione della giustizia, Bellinzona

Nicola Baserga, architetto, Muralto

Massimo Cattaneo, architetto, Balerna

Mitka Fontana, architetto, Sezione della logistica, Bellinzona

Fabiola Nonella, architetto, Ufficio della pianificazione comune di Bellinzona, Bellinzona

Milton Generelli, ingegnere, SUPSI – ISAAC, Canobbio

Supplenti:

Mauro Fransioli, architetto, Sezione della logistica, Bellinzona

Assistente per l'organizzatore

Crippa Marco, Sezione Logistica, Bellinzona

Lavori della giuria, luogo di valutazione

Aula 14, Stabile Ex Scuola media 2, viale Stefano Franscini a Bellinzona

Progetti consegnati

L'ente banditore ha ricevuto 28 iscrizioni entro il termine fissato.

Al concorso sono stati ammessi 28 concorrenti.

Sono stati consegnati 23 progetti.

Il progetto n. 16 (occhio al territorio) ha consegnato gli elaborati in due involucri separati, ricevendo anche il n. 21.

Lista dei progetti

1	RI - COSTRUIRE
2	TooLeeP
3	Cerniera
4	BLUE ANGEL
5	EUPALINO
6	PASSAGGIO A NORD - OVEST
7	cantor
8	6678
9	117
10	SEMAFORO VERDE
11	COLD CASE
12	OCCHIO
13	02130
14	SQUARE 69
15	AREA 52
16	occhio al territorio
17	un caso per due
18	SOTTOSOPRA
19	POLIS
20	Csiti
21	SECONDA MAPPA NO. 16
22	b/Box
23	POLIS.SIA
24	nella rete

Esame preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dalla Sezione logistica la quale ha allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati dell'esame tecnico.

Il consulente Pierre Margot ha visionato tutti i progetti ed ha allestito un rapporto tecnico che è parte integrante dell'esame preliminare.

Le schede sono state raccolte in un fascicolo, consegnato a ogni membro della giuria.

Ai membri della giuria è stato illustrato il contenuto del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

Ammissione al giudizio

Il termine d'invio degli atti di concorso e del relativo tempo di attesa dalla data del timbro postale è stato rispettato da tutti i concorrenti.

L'anonimato dei progetti non è stato rispettato da tutti i concorrenti.

Conformemente all'articolo 19.1a) del *Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA n° 142, edizione 1998*, la giuria decide l'esclusione di un progetto per le motivazioni seguenti:

Non rispetto dell'anonimato

N° 4 **BLUE ANGEL** *La relazione tecnica riporta con precisione il nome di alcuni degli autori, all'unanimità della giuria il presidente ufficializza l'esclusione del progetto.*

Svolgimento del giudizio

Descrizione dello svolgimento

La giuria ripercorre il bando di concorso e le risposte alle domande soffermandosi sugli obiettivi e sui criteri di giudizio. L'architetto Sergio Cattaneo illustra le caratteristiche del luogo e gli obiettivi della pianificazione della nuova sede del Comando della Polizia Cantonale.

I lavori della giuria iniziano con una presa di conoscenza individuale di tutti i progetti. Si decide in seguito di procedere ad un primo turno durante il quale sono verificati gli aspetti urbanistici e architettonici.

Vengono illustrati i dettagli delle verifiche preparate nella documentazione distribuita ai membri della giuria. I membri della giuria prendono singolarmente visione dei progetti.

Esame e selezione dei progetti

Primo turno di valutazione

Al primo turno sono stati esclusi i progetti che non rispettano l'area di concorso o le prescrizioni edili.

1	RI - COSTRUIRE Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento e non viene ammesso al giudizio.
8	6678 Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento e non viene ammesso al giudizio.
9	117 Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento e non viene ammesso al giudizio.
10	SEMAFORO VERDE Il progetto non rispetta la superficie di area verde minima richiesta e quindi non viene ammesso al giudizio.
11	COLD CASE Il progetto non rispetta la superficie di area verde minima richiesta in modo significativo e un numero minimo di posteggi, quindi non viene ammesso al giudizio.

12	OCCHIO La rampa non rispetta l'area di concorso, il progetto prevede la demolizione non permessa dello stabile D, il progetto non rispetta sostanzialmente l'area verde richiesta e quindi non viene ammesso al giudizio.
13	02130 Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento e non viene ammesso al giudizio.
14	SQUARE 69 Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento, il progetto prevede la demolizione non permessa dello stabile D e non viene ammesso al giudizio.
15	AREA 52 La rampa per l'accesso veicolare al primo piano oltrepassa con la volumetria la linea d'arretramento, il progetto prevede la demolizione non permessa dello stabile D, i posteggi nella zona golenale sono fuori area concorso e quindi non viene ammesso al giudizio.
16	occhio al territorio Il progetto oltrepassa con la volumetria principale la linea d'arretramento e non viene ammesso al giudizio.
17	un caso per due Il progetto non rispetta la superficie di area verde minima richiesta e quindi non viene ammesso al giudizio.
20	Csiti Il progetto non rispetta la superficie di area verde minima richiesta e quindi non viene ammesso al giudizio.
22	b/Box Il progetto non rispetta la superficie di area verde minima richiesta e quindi non viene ammesso al giudizio.

Secondo turno di valutazione

Al termine del secondo turno, la giuria ritiene che tutti i progetti propongono un inserimento urbanistico corretto.

I seguenti progetti accedono al terzo turno.

2	TooLeeP
3	Cerniera
5	EUPALINO
6	PASSAGGIO A NORD - OVEST
7	cantor
18	SOTTOSOPRA
19	POLIS
23	POLIS.SIA
24	nella rete

Terzo turno di valutazione

La giuria ha analizzato più in dettaglio i progetti rimanenti prendendo in considerazione gli aspetti architettonici, costruttivi e funzionali. Dopo questo turno i seguenti progetti sono stati esclusi:

7	cantor L'autore mantiene la volumetria esistente, aggiungendo una costruzione interrata nel parcheggio e una nuova pensilina fuori terra. Con ciò il progetto contribuisce a ridurre ulteriormente una chiara lettura del complesso. L'intervento sulla struttura esistente, solo apparentemente minimalista, risulta strutturalmente lesivo e tipo logicamente impreciso. Dal profilo energetico la scelta di mostrare la struttura esistente comporta notevoli difficoltà a livello di coibentazione.
---	---

19	POLIS La soluzione urbanistica soddisfa. Per contro l'organizzazione spaziale sia planimetrica che in alzato è considerata eccessivamente complessa e non giustificata dai contenuti. Il progetto appare quindi in contraddizione con la scelta di mantenere la struttura esistente.
23	POLIS.SIA L'intervento a livello urbanistico è ritenuto interessante, seppur ottenuto con mezzi eccessivi. L'analisi relativa all'oggetto in concorso, mostra invece un'impostazione tipologica schematica e scelte volumetriche non approfondite. A livello costruttivo sorprende il mancato utilizzo della "pelle" proposta per risolvere i problemi di coibentazione, che risultano accentuati dalla posa dei serramenti arretrati rispetto alla strutture esistente.

Quarto turno di valutazione

La giuria ha analizzato in modo approfondito i 6 progetti passati al quarto turno, soffermandosi su tutti i criteri di giudizio.

La giuria prima di procedere alla stesura della classifica finale decide di visionare tutti i progetti al fine di individuare eventuali acquisti.

All'unanimità propone di reintegrare i progetti N° 11 COLD CASE e N° 12 OCCHIO

La giuria determina all'unanimità la seguente graduatoria per i progetti dal 8° al 2° rango:

- 8° rango – N° 12 OCCHIO
- 7° rango – N° 5 EUPALINO
- 6° rango – N° 18 SOTTOSOPRA
- 5° rango – N° 3 Cerniera
- 4° rango – N° 24 nella rete
- 3° rango – N° 2 TooLeeP
- 2° rango – N° 11 COLD CASE

All'unanimità la giuria classifica al primo rango il progetto:

- 1° rango - N° 6 PASSAGGIO A NORD - OVEST

Aggiudicazione dei premi e degli acquisti

La giuria dispone di CHF 150'000.-- (IVA compresa) per l'attribuzione di 5 - 7 premi e per eventuali acquisti.

Il montepremi sarà ripartito interamente, il 20 % al massimo dell'ammontare complessivo può essere riservato ad eventuali acquisti.

All'unanimità la giuria decide la seguente ripartizione dei premi e prevede i seguenti acquisti.

1° rango / 1° premio
N° 6 PASSAGGIO A NORD - OVEST
CHF 35'000.- (IVA inclusa)

2° rango / 1° acquisto
N° 11 COLD CASE
CHF 25'000.- (IVA inclusa)

3° rango / 2° premio
N° 2 TooLeeP
CHF 22'000.- (IVA inclusa)

4° rango / 3° premio
N° 24 nella rete
CHF 20'000.- (IVA inclusa)

5° rango / 4° premio
N° 3 Cerniera
CHF 18'000.- (IVA inclusa)

6° rango / 5° premio
N° 18 SOTTOSOPRA
CHF 15'000.- (IVA inclusa)

7° rango / 6° premio
N° 5 EUPALINO
CHF 10'000.- (IVA inclusa)

8° rango / 2° acquisto
N° 12 OCCHIO
CHF 5'000.- (IVA inclusa)

Critica dei progetti

N° 6 PASSAGGIO A NORD - OVEST

La scelta di rinunciare all'edificio esistente sostituendolo con un nuovo elemento generatore di ordine appare la più condivisibile sotto tutti gli aspetti.

Il posizionamento per rapporto alla strada di accesso e al contesto edificato adiacente, permette una lettura urbanistica precisa e di valore; ciò anche nei confronti degli edifici esistenti sul sedime oggetto del concorso e anche nell'ipotesi di eventuali modificazioni future. I percorsi e le aree di parcheggio appaiono chiari e ben organizzati. Il parallelismo con l'area golenare contribuisce pure a migliorare la percezione dell'insieme.

L'edificazione ex novo su 3 piani, con profondità e altezze corrispondenti alle necessità, permette di ottimizzare i contenuti richiesti. Questa scelta permette il contenimento delle volumetrie rispettando il budget a disposizione.

L'organizzazione degli spazi offre delle soluzioni apprezzate in modo particolare nelle distribuzioni e nei vani comuni. La vivibilità è particolarmente favorita anche dalla penetrazione di luce naturale all'interno dello stabile attraverso i frazionamenti delle funzioni; quest'ultime infatti, organizzate a comparti, facilmente modificabili, permettono la flessibilità che le attività di questo genere richiedono.

I prospetti permettono una chiara lettura delle destinazioni interne seppur denotano ancora una necessità di affinamento. L'utilizzazione di materiali diversi e il loro accostamento deve essere ulteriormente approfondito, con lo scopo di rispondere anche ai requisiti di risparmio energetico.

In modo particolare deve essere meglio curata la coibentazione in linea alla corretta proposta di produzione calorica, nell'ottica di un raggiungimento dello standard Minergie.

N° 11 COLD CASE

Il mantenimento dell'edificio esistente concorre ad una precisa definizione dell'area di concorso; al contrario, l'organizzazione degli spazi esterni e in particolare dei parcheggi e dei depositi delle auto sequestrate, compromette questo ordine. Il piazzale interno appare non sufficientemente valorizzato.

Il linguaggio architettonico proposto è chiaro ed adeguato ai contenuti; in particolare l'involucro, ordinato su due distinti livelli con l'aggetto perimetrale, offre al piano terra una visione interessante nel rapporto tra interno ed esterno ed evidenzia il carattere pubblico dell'edificio. Il materiale del rivestimento proposto risulta coerente alle scelte architettoniche ed al contesto.

L'organizzazione degli spazi al primo piano appare convincente, mentre il piano terra è problematica in relazione alla mancanza di luce naturale per gli spazi amministrativi.

Le scelte strutturali, seppur comprese dalla giuria, appaiono eccessivamente invasive e non commisurate al risultato conseguito.

Gli aspetti energetici, dall'involucro all'impiantistica, appaiono ben sviluppati.

N° 2 TooLeeP

La giuria ha apprezzato l'impostazione semplice e chiara dell'oggetto sviluppato attorno al giardino centrale. In modo chiaro e semplice la proposta progettuale riesce a ordinare i diversi volumi e superfici senza forzare i limiti geometrici del comparto.

La semplicità dell'impostazione urbanistica si conferma anche in quella architettonica e spaziale.

Si ritiene comunque che, soprattutto nella proposta nell'organizzazione degli spazi, il progetto sia ancora troppo schematico; questo si denota in particolare nella distribuzione e nel posizionamento dei locali serventi.

La giuria ha pure apprezzato lo sforzo di mantenere il progetto su due piani, una soluzione quest'ultima che è difficilmente comprensibile con l'aumento importante del volume complessivo.

A livello costruttivo, l'intervento propone una soluzione, per l'involucro, corretta nei suoi principi di coibentazione e protezione solare, ma suscita perplessità nella scelta del rivestimento esterno dal profilo economico, da quello tecnico e termico.

In generale i concetti impiantistici sono buoni, sebbene sarebbe stato possibile ottimizzare l'aspetto dei consumi finali.

N° 24 nella rete

Sotto un profilo dell'impostazione urbanistica, la ristrutturazione dell'edificio esistente con il suo allungamento è ritenuta, corretta. L'immagine di un'isola verde nel vuoto esistente lungo l'area golenare è particolarmente apprezzabile. L'accesso attraverso lo scheletro dell'edificio esistente (stabile G) invece non convince.

L'idea di inserire un elemento di materiale di connotazione diversa nello scheletro dell'edificio esistente, è di primo acchito apprezzata. L'approfondimento tecnico e architettonico rivela però una certa debolezza, sia formale che strutturale.

L'organizzazione degli spazi è carente soprattutto nelle distribuzioni, con particolare riferimento alle parti centrali che risultano prive di illuminazione naturale.

L'utilizzo di una struttura leggera, priva di accorgimenti costruttivi, pone dei limiti per l'utilizzo amministrativo dello stabile.

Non è efficace la scelta delle schermature solari sulle finestre in particolare per la vivibilità degli spazi interni.

L'approfondimento degli aspetti tecnici legati allo standard Minergie sono insufficienti.

N° 3 Cerniera

Per la giuria l'idea di integrare l'area di concorso con l'area golenare, non è considerata valida e contraddice la volontà di voler caratterizzare l'edificio con un'espressione pubblica. Quest'ultima è anche avvalorata dall'importante, e eccessiva volumetria risultante dalla sopraelevazione e dall'allungamento dell'edificio sulle due testate.

L'organizzazione spaziale interna è corretta ed il linguaggio di facciata coerente seppur ermetico.

L'involucro presenta delle scelte valide, che permettono il raggiungimento dello standard Minergie, con la sola riserva riguardante la riduzione dell'effetto di inerzia a causa dei soffitti e dei pavimenti tecnici. Si apprezza in particolare la scelta di sfruttare il calore residuo proveniente dal termovalorizzatore. Il grado di tecnologia riguardante la climatizzazione appare forse troppo elevato per le esigenze previste.

N° 18 SOTTOSOPRA

Dal profilo urbanistico, il progetto riconferma la situazione attuale. La scelta di mantenere e di sopraelevare la struttura esistente conduce a una soluzione efficiente dal punto di vista funzionale. L'espressione architettonica risulta al contrario debole e non consona ai contenuti. Inoltre il trattamento uniforme delle facciate non considera i diversi orientamenti e i contenuti interni. In relazione agli aspetti costruttivi ed energetici, l'involucro ha una corretta impostazione nell'ottica dello standard Minergie, ma presenta un grado tecnologico forse troppo elevato rispetto alle necessità.

N° 5 EUPALINO

La ristrutturazione dell'edificio esistente con il suo allungamento da entrambe le parti (nord e sud), congiuntamente all'allungamento del corpo D, concorre ad un corretto disegno dell'area di concorso. Lo sdoppiamento degli accessi, con le percorrenze attorno all'edificio, indeboliscono l'organizzazione spaziale generale.

Il mantenimento sostanziale della struttura esistente è stato valutato in modo positivo, non così per le aperture, ricavate nei pannelli esistenti, schermate da una rete esterna passante. Non convincono neppure le soluzioni di illuminazione naturale proposte nelle sezioni.

Il mantenimento delle circolazioni verticali sebbene ritenuto interessante, impedisce una corretta organizzazione delle circolazioni interne. L'aggiunta di pilastri del portico non è del tutto coerente con il linguaggio scelto per il resto dell'edificio.

Sia dal punto di vista della coibentazione che dalle scelte tecniche, le soluzioni presentate sono valide. Si esprimono alcune perplessità sull'estensione del rivestimento sulla totalità della facciata anche da un profilo termico.

N° 12 OCCHIO

La giuria ritiene il progetto meritevole, nonostante la mancanza di rispetto di alcune fondamentali condizioni del bando. Si apprezza il rigore e la coerenza della proposta, sia a livello urbanistico che architettonico. La scala dell'impianto generale appare comunque eccessiva rispetto alle esigenze del committente. La destinazione dell'edificio oggetto del concorso non è chiarita. Il nuovo edificio proposto è apprezzabile per razionalità ed espressione architettonica. Le soluzioni costruttive sono coerenti in relazione agli intenti progettuali.

Il concetto energetico partendo dall'involucro fino alle scelte tecniche è riuscito. Da valutare un'eventuale raffrescamento estivo.

Raccomandazione della giuria

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria, all'unanimità, raccomanda al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio.

Per il proseguimento della progettazione e della realizzazione, gli autori del progetto N° 6 PASSAGGIO A NORD - OVEST dovranno considerare con rigore il giudizio della giuria e dare delle risposte pertinenti alle osservazioni espresse da quest'ultima al fine di sviluppare il progetto conformemente ai bisogni e agli obiettivi del committente e dei fruitori.

Considerazioni generali

La giuria ha preso atto con precisa consapevolezza della varietà delle soluzioni possibili al tema proposto. Esprime un rincrescimento per l'elevato numero dei progetti non rispettosi delle condizioni esposte nel bando di concorso che hanno inevitabilmente portato alla loro esclusione. Nel contempo ringrazia tutti i partecipanti per l'impegno profuso.

Presidente

Sergio Cattaneo

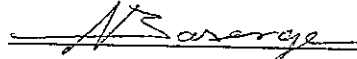


Membri

Monica Rivola



Nicola Baserga



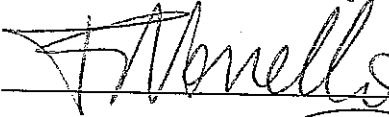
Massimo Cattaneo



Mitka Fontana



Fabiola Nonella

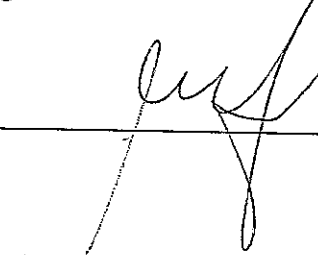


Milton Generelli



Supplenti

Mauro Frahsoli



Identificazione degli autori

L'assistente dell'organizzatore consegna le buste sigillate "autore" al presidente della giuria il quale procede all'apertura delle buste e toglie l'anonimato.

Identificazione degli autori dei progetti premiati

N° 2 TOOLEEP

<i>Architetti</i>	Michele e Francesco Bardelli, Locarno
<i>Ingegnere civile</i>	Pianifica Sagl
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Scherler SA Ingegneri consulenti
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Protec di Costantino Tenore
<i>Fisico della costruzione</i>	IFEC Consulenze SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	IFEC Consulenze SA

N° 3 CERNIERA

<i>Architetti</i>	Guscetti studio di architettura e pianificazione, Minusio
<i>Ingegnere civile</i>	Geocasa SA
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Proelba Progetti idro-elettrici SA
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Impiantistica TKM Sagl
<i>Fisico della costruzione</i>	Ecocontrol SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	AGS di Giorgio Scheu

N° 5 EUPALINO

<i>Architetti</i>	Pellegrini & Partners SA, Bellinzona
<i>Ingegnere civile</i>	Messi & Associati SA
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Erisel SA
<i>Progettista impianti RCVS</i>	AGS di Giorgio Scheu
<i>Fisico della costruzione</i>	Erisel SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	AGS di Giorgio Scheu

N° 6 PASSAGGIO A NORD - OVEST

<i>Architetti</i>	Cattaneo e Associati SA, Roveredo
<i>Ingegnere civile</i>	Ing. Giorgio Masotti
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Elettroprogetti SA
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Studio d'ingegneria Dr. Marco De-Carli
<i>Fisico della costruzione</i>	IFEC Consulenze SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	CISPI Consulenza in Ingegneria Sic. e Prot. Integrale Sagl

N° 11 COLD CASE

<i>Architetti</i>	Buzzi e Buzzi, Locarno
<i>Ingegnere civile</i>	Studio d'ing. Dr. Mario Monotti
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Elettro Studio Nicoli SA
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Tami Cometta & Associati SA
<i>Fisico della costruzione</i>	IFEC Consulenze SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	IFEC Consulenze SA

N° 12**OCCHIO**

<i>Architetti</i>	Herrmann & Pisoni / Pisoni Antonio, Ascona
<i>Ingegnere civile</i>	Studio Pianifica Locarno
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Prologica Locarno
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Studio d'ingegneria Dr. Marco De-Carli
<i>Fisico della costruzione</i>	Ecocontrol SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	Daniele Pedrazzi

N° 18**SOTTOSOPRA**

<i>Architetti</i>	Gellera SA Architetti Consulenti, Minusio
<i>Ingegnere civile</i>	Ing. Lucio Spadea
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Erisel SA
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Lombardi SA Ingegneri Consulenti
<i>Fisico della costruzione</i>	Erisel SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	Erisel SA

N° 24**NELLA RETE**

<i>Architetti</i>	Celoria Architects, Balerna
<i>Ingegnere civile</i>	Fabio Bianchi
<i>Progettista impianti elettrici</i>	Progelec Sagi
<i>Progettista impianti RCVS</i>	Visani-Rusconi-Talleri SA
<i>Fisico della costruzione</i>	IFEC Consulenti SA
<i>Tecnico polizia del fuoco</i>	Istituto di Sicurezza

Identificazione degli autori dei progetti non classificati

N° 1 RI-COSTRUIRE

<u>Architetti</u>	<u>Antonio e Luca Antorini, Porza</u>
<u>Ingegnere civile</u>	<u>Ing. Alfio Casanova</u>
<u>Progettista impianti elettrici</u>	<u>Armo SA</u>
<u>Progettista impianti RCVS</u>	<u>Cimarolli Fabio e Andrea</u>
<u>Fisico della costruzione</u>	<u>Semini Franco</u>
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	<u>Geo Viviani</u>

N° 4 BLUE ANGEL

<u>Architetti</u>	<u>TeamWork architetti di Nicola Pasteris e Luigi Tottoli, Camorino</u>
<u>Ingegnere civile</u>	<u>Ing. Giorgio Masotti</u>
<u>Progettista impianti elettrici</u>	<u>Elettroprogetti SA</u>
<u>Progettista impianti RCVS</u>	<u>Lombardi SA Ingegneri Consulenti</u>
<u>Fisico della costruzione</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>

N° 7 CANTOR

<u>Architetti</u>	<u>Conte, Pianetti, Zanetta architetti Sagl, Lugano</u>
<u>Ingegnere civile</u>	<u>Eraldo Pianetti ing. STS/OTIA</u>
<u>Progettista impianti elettrici</u>	<u>Elettroconsulenze Solcà SA</u>
<u>Progettista impianti RCVS</u>	<u>Tami Cometta & Associati SA</u>
<u>Fisico della costruzione</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>

N° 8 6678

<u>Architetti</u>	<u>Arc Atelier Sagl - Luca Bellinelli e Dario Bettello, Collina d'Oro</u>
<u>Ingegnere civile civile</u>	<u>Ruprecht Ingegneria SA</u>
<u>Progettista impianti elettrici</u>	<u>Elettro Studio Nicoli SA</u>
<u>Progettista impianti RCVS</u>	<u>Visani Rusconi Talleri SA</u>
<u>Fisico della costruzione</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	<u>Istituto Svizzero di Promovimento della Sicurezza</u>

N° 9 117

<u>Architetti</u>	<u>Studio Vacchini architetti, Locarno</u>
<u>Ingegnere civile</u>	<u>Anastasi SA</u>
<u>Progettista impianti elettrici</u>	<u>Elettroprogetti SA</u>
<u>Progettista impianti RCVS</u>	<u>Studio d'ingegneria Dr. Marco De-Carli</u>
<u>Fisico della costruzione</u>	<u>IFEC Consulenze SA</u>
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	<u>Arch. Fabiano Mellini</u>

N° 10 SEMAFORO VERDE

<u>Architetto</u>	Geo Pedrojetta, Bellinzona
<u>Ingegnere civile</u>	Studio d'ing. Nello Scapozza
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Eletecno SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Studio d'ing. Giuseppe Rigozzi SA
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Studio d'ing. Corrado Bernasocchi

N° 13 02130

<u>Architetti</u>	Lands architetture, Lugano
<u>Ingegnere civile</u>	Lombardi SA Ingegneri Consulenti
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Scherler SA Ingegneri consulenti
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Lombardi SA Ingegneri Consulenti
<u>Fisico della costruzione</u>	PhysARCH Sagl
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Celio-Muttoni-Sciarini

N° 14 SQUARE 69

<u>Architetto</u>	Giampiero Orsi, Locarno
<u>Ingegnere civile</u>	De Giorni e Partners
<u>Progettista impianti elettrici</u>	SPED – Studio progettazioni elettriche De Lorenzi SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	AGS di Giorgio Scheu
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	IFEC Consulenze SA

N° 15 AREA 52

<u>Architetti</u>	Trisconi & Wezel, Iragna
<u>Ingegnere civile</u>	Belletti e Molinaro SA
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Elettroprogetti SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Colombo e Pedroni SA
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Arch. Fabiano Mellini

N° 16 OCCHIO AL TERRITORIO

<u>Architetto</u>	Remo Leuzinger, Lugano
<u>Ingegnere civile</u>	Ing. Giorgio Masotti
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Elettroconsulenze Solcà SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Fabio e Andrea Cimarolli
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Istituto Svizzero di Promovimento della Sicurezza

N° 17 UN CASO PER DUE

<u>Architetto</u>	Edy Quaglia / Ivo Trümpy – Aurelio Bianchini, Lugano
<u>Ingegnere civile</u>	Vanetta Enzo e Paolo
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Scherler SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Tami-Cometta e Associati SA
<u>Fisico della costruzione</u>	Studio di ingegneria e 4 Consulting SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Tami-Cometta e Associati SA

N° 19 **POLIS**

<u>Architetti</u>	Durisch + Nolli Architetti Saql, Lugano
<u>Ingegnere civile</u>	Grignoli Mattoni Partner
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Erisel SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Moggio Engineering SA
<u>Fisico della costruzione</u>	Erisel SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Erisel SA

N° 20 **CSITI**

<u>Architetti</u>	Elio Valeggia / Massimo Cicognani, Lugano
<u>Ingegnere civile</u>	Marcionelli & Winkler + Partners SA
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Elettronorma SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Tami-Cometta e Associati SA
<u>Fisico della costruzione</u>	Tami-Cometta e Associati SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Tami-Cometta e Associati SA

N° 22 **B/BOX**

<u>Architetto</u>	Luca Coffari, Coldrerio
<u>Ingegnere civile</u>	Passera Perdetti & Partners
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Elettroprogetti SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Tami-Cometta e Associati SA
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	Celio-Muttoni-Sciarini

N° 23 **POLIS.SIA**

<u>Architetto</u>	Mauro Malisia, Tenero
<u>Ingegnere civile</u>	Andreotti - Partners SA
<u>Progettista impianti elettrici</u>	Elettroprogetti SA
<u>Progettista impianti RCVS</u>	Giuseppe Rigozzi SA
<u>Fisico della costruzione</u>	IFEC Consulenze SA
<u>Tecnico polizia del fuoco</u>	IFEC Consulenze SA